



**Ministero dell'istruzione e del merito**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRESORE CREMASCO**

Via Marconi n°5 - CAP 26017 - TRESORE CREMASCO (CREMONA) - Tel. 0373 273120 - 0373 274716  
e-mail: [cric812001@istruzione.it](mailto:cric812001@istruzione.it) PEC: [cric812001@pec.istruzione.it](mailto:cric812001@pec.istruzione.it) - sito web: <http://www.ictrescorecremasco.edu.it>  
C.F. 82005030190 - P.IVA 01224260198 - C.M. CRIC812001 - Codice Univoco Ufficio UFL6AZ

- Ai Genitori delle classi terze della scuola Secondaria di Trescore Cremasco e di Vailate
- E p. c. Ai docenti delle classi terze della scuola Secondaria di Trescore Cremasco e di Vailate
- A tutti i Docenti della scuola Secondaria
- All'albo

Oggetto: **CONFERENZA "QUELLA VIOLENZA SVELATA NELL'ARTE"**

Da diversi anni l'Istituto comprensivo di Trescore Cremasco ha cercato di sensibilizzare gli studenti in relazione alla tematica della violenza contro le donne, come testimoniano le varie azioni svolte nei diversi plessi in occasione del 25 novembre "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" partecipando a iniziative locali e promuovendo l'intervento di esperti.

Quest'anno, vista l'opportunità, l'Istituto comprensivo di Trescore Cremasco ha aderito anche al progetto di Rete di scopo "A scuola contro la violenza sulle donne", rete provinciale gestita dalla scuola capofila liceo "Aselli" di Cremona. La rete provinciale intende promuovere la cultura delle pari opportunità come prevenzione della violenza contro le donne, avvalendosi delle competenze e delle professionalità di soggetti esterni. Tra le azioni previste nell'accordo di rete stipulato con il nostro Istituto è prevista anche la realizzazione di incontri con autori contemporanei che hanno messo al centro delle loro opere il tema della violenza di genere o della discriminazione di genere. A tale proposito **il giorno 10 febbraio p.v. dalle ore 9.00 alle 10.00 le classi terze di entrambe le scuole Secondarie parteciperanno alla conferenza on line tenuta dal prof. Agnoli** che analizzerà dal punto di vista storico-artistico i rapporti tra uomini e donne dalle origini ad oggi.

Durante la conferenza ogni opera analizzata presenterà racconti, conosciuti o meno, visti dagli occhi degli artisti a volte anonimi rappresentanti del proprio tempo.

Tutto si aprirà con l'analisi dell'opera "Memorie" di Magritte per proseguire con gli affreschi romani della Villa dei Misteri a Pompei che svelano i riti di iniziazione delle fanciulle collegati ai culti dionisiaci, mentre sempre i romani nei mosaici delle abitazioni siciliane lasciavano intravedere una parvenza di libertà di "costumi" negli accessori sportivi delle giovani donne. Nel famoso quadro di David, conservato al Louvre, "Gli Orazi e Curiazi" si scoprirà la triste fine di una delle protagoniste, Orazia. Si proseguirà con gli Etruschi che, a differenza di romani e greci, avevano un'alta considerazione del ruolo delle donne. Lo testimoniano molti sarcofagi, come quello dell'affascinante Laerthia. Nel Medioevo la concezione iconografica del ruolo femminile è figlia di preconcetti che si notano in molti bassorilievi romanici. Ad esempio nell'opera in pietra di Wiligelmo notiamo come l'antico testamento sia narrato nella doppia facciata del serpente-mostro tentatore ed Eva. Tra la fine del Cinquecento ed inizio Seicento assistiamo a tragici fatti di cronaca che hanno come protagoniste illustri donne dell'epoca. Da un lato Cecilia Cenci, parricida, giustiziata tra migliaia di persone in pubblica piazza (tra queste quasi certamente l'inorridito Caravaggio), successivamente la grande pittrice Artemisia Gentileschi, caravaggesca, vittima di violenza e narratrice di cronache che hanno come protagoniste donne del passato. Il percorso proseguirà poi con un'incursione nell'arte del '900 e del fumetto.

L'opportunità formativa è un'occasione per riprendere contenuti e fornire ulteriori spunti di riflessione agli studenti delle classi terze, con l'auspicio che possa essere apprezzata e valorizzata nell'agire quotidiano di ciascuno in quanto futuro cittadino di una società basata sul rispetto, sulla parità di genere e sulla non violenza, contenuti fondamentali, impliciti e trasversali previsti dal curriculum di istituto di educazione civica.

Distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico  
Dr.ssa Albertina Ricciardi

Firmato digitalmente da ALBERTINA RICCIARDI